

RA
DA
CONSULT

Quaderno
n°3/2024

Analisi Navigazione WEB

BUSINESS & GENTILEZZA

Focus:

“Gentilezza & Social Network”



OIGEC
Osservatorio Italiano Gentilezza E Comportamenti

BUSINESS & GENTILEZZA

Gentilezza
& LinkedIn

www.Gentilezza.it

BUSINESS & GENTILEZZA

Gentilezza
& LinkedIn



Natalia Re
Presidente Movimento Italiano
per la Gentilezza

<https://nataliare.it/>

Sono **Natalia Re**, Business Development Manager, laureata in Filosofia presso l'Università degli Studi di Palermo, specializzata in etica ambientale, project management e green management.

Impegnata nell'ideare e produrre Campagne di Responsabilità Sociale, che guardano con profonda attenzione al Lavoro, alla Sanità, alla Giustizia, all'Urbanità Sostenibile, all'Educazione ed all'Uguaglianza Globale.

Attivista in cause socio-culturali ed ambientali. Scrittrice per opere riguardanti l'attualità sociale. Alto Rappresentante del "Movimento Italiano per la Gentilezza".

"La Gentilezza è la prima forma d'Amore", con queste parole desidero ringraziare il "Movimento Italiano per la Gentilezza", che mi ha insignita, nel gennaio del 2023, Presidente Nazionale.

"Essere Presidente del MIG, è un ruolo che mi onora, mi stimola ad una responsabilità sociale di altissimo livello. Un impegno iniziato con la pubblicazione del mio primo libro "Regine inside, autodeterminarsi al tempo della rivoluzione green", per poi prendere forma attraverso la Campagna di Responsabilità Sociale dal titolo "La Gentilezza è una Carezza", lanciata il 13 novembre 2021, in occasione della Giornata Mondiale della Gentilezza.

Attraverso il mio ruolo celebriamo ogni giorno un impegno civico e culturale che coinvolge le Persone, la Prosperità, i Micro-Sistemi, le Istituzioni ed il Campo della Ricerca.



<https://www.gentilezza.it/>

Il MIG (Movimento Italiano per La Gentilezza)

Il MIG (Movimento Italiano per la Gentilezza) nasce nel 2000 nella Città di Parma, grazie alla volontà dei coniugi Aiassa, oggi, la Presidenza risiede a Palermo.

Il MIG, da subito riconosciuto dal World Kindness Movement (Movimento Mondiale), opera nel diffondere quanto più possibile il principio ispiratore, che vuole in ognuno di noi la disponibilità a comprendere i problemi del nostro prossimo e cercare di risolverli, ricevendone in cambio la soddisfazione intima e preziosa di aver aiutato qualcuno.

Nella nostra epoca e nel nostro contesto sociale, l'obiettivo emergente risulta essere una più profonda e concreta diffusione della gentilezza fra i concittadini, del senso civico, del rispetto delle regole, della cosa pubblica, dell'ambiente e delle persone, nel quadro di una più armonica convivenza tra gli uomini.

Il valore della gentilezza

Attraverso l'impegno quotidiano e costante, il MIG celebra ogni giorno un profondo impegno civico e culturale che coinvolge le Persone, la Prosperità, i Micro-Sistemi, le Istituzioni, ed il Campo della Ricerca.

Cinque le Linee Direttive all'interno del Programma, "Il Valore della Gentilezza" ideato e promosso dalla Presidente, e che si ispira al Global

BUSINESS & GENTILEZZA

Gentilezza
& LinkedIn

Goal 11 di Agenda 2030: Sanità, Giustizia, Urbanità Sostenibile, Educazione ed Uguaglianza Globale.

Il nostro è un invito a chiunque volesse unirsi a diffondere un messaggio potente: “Vive ciò che curiamo, non solo ciò che seminiamo”. In maniera volontaria, Ambassador e Testimoni si impegnano nella diffusione dei principi ispiratori, e nell’attuazione di buone pratiche su tutto il territorio nazionale.

I Valori del Movimento

Adesione e osservanza delle leggi e delle regole che vigono nella comunità in cui viviamo;

Attaccamento e difesa della famiglia come cellula fondante della società;

Equilibrio tra i nostri sentimenti e la ragione, che vanno coltivati entrambi;

Apertura del cuore e della mente verso gli altri, come singoli e come gruppi, affinché dal confronto, possa nascere rispetto e arricchimento reciproco;

Amore e divulgazione della cultura in tutte le sue forme, come bene imprescindibile per tutti;

Conoscenza e rispetto per le tradizioni della nostra comunità;

Attenzione e disponibilità verso il prossimo, in un giusto bilanciamento tra l’interesse del singolo individuo con quello degli altri;

Rispetto ed amore per la natura ed il mondo, nella loro bellezza e generosità;

Fiducia e progettazione del futuro;

Impegno e attivismo nella vita quotidiana, come forma di collaborazione con le Istituzioni per il benessere di tutti.

BUSINESS & GENTILEZZA

Gentilezza
& LinkedIn



<https://www.gentilezza.it/oigec/>

<https://www.theworldkindnessmovement.org/>

OIGEC (Osservatorio Italiano della Gentilezza e dei Comportamenti)



L'OIGEC (Osservatorio Italiano della Gentilezza e dei Comportamenti) è l'Organismo di studio e ricerca costituitosi all'interno del Movimento Italiano per la Gentilezza.

L' OIGEC è indipendente da Governi, partiti o movimenti politici, da confessioni religiose ed opera nell' esclusivo perseguimento dei propri fini. L'OIGEC, collabora in partnership con Studi Legali e di Consulenza, con Associazioni, con Enti pubblici e/o Privati, con Istituzioni Governative ed Università, per attuare azioni preventive, di analisi, di monitoraggio, di osservazione, di ricerca e di tutela nei confronti di chiunque ne richieda il supporto e dei fenomeni comportamentali dei singoli quando essi influenzano la collettività.

L' OIGEC si propone anche come sportello di ascolto e di orientamento.

L' OIGEC si propone, altresì, di coadiuvare il legislatore al fine di meglio "codificare" fenomeni sociali e comportamentali per i quali occorrono nuovi dispositivi di legge.

L' OIGEC si avvale di un team di professionisti in grado di intervenire in ogni contesto, offrendo il proprio intervento in ambito nazionale ed internazionale.

BUSINESS & GENTILEZZA

Gentilezza
& LinkedIn

Il lavoro svolto ha l'obiettivo di essere diffuso attraverso convegni scientifici, conferenze, incontri di studio informali e formali, pubblicazioni, podcast e produzioni video. Studi e ricerche (ai quali potranno partecipare soci e studiosi esterni all'Organizzazione), possono essere svolti anche sulla base di incarichi e finanziamenti da parte di soggetti pubblici e/o privati.

OIGEC - Obiettivi

L' OIGEC opera in osservanza dei valori del MIG (Movimento Italiano per la Gentilezza).

Si propone di promuovere azioni atte all' osservanza delle leggi e delle regole presenti nella comunità in cui viviamo.

Si propone di monitorare comportamenti singoli e collettivi.

Si propone di educare all'uso del linguaggio che, nell'era attuale, si manifesta spesso violentemente nella vita interpersonale ed anche nella sfera digitale.

Si propone di promuovere modelli inclusivi e riabilitativi.

Si propone di far rispettare diritti e doveri in ogni ambiente di lavoro, evitando situazioni di mobbing e stress.

Si propone di avviare azioni volte al contenimento degli effetti della povertà educativa sull' ordine pubblico.

Si propone di avviare azioni nel rispetto della Parità di Genere, ciò in ogni contesto lavorativo e socio-culturale.

Si occupa di contrasto alle violenze con tutela delle vittime e sostegno riabilitativo dei condannati nel solco della normativa sulla giustizia riparativa.

Si occupa dello svolgimento di attività di monitoraggio, individuando esperienze promosse sul territorio nazionale ed internazionale, condividendo in rete le "buone pratiche" che possano essere diffuse ed adottate anche attraverso il proprio supporto.

PREFAZIONE

BUSINESS & GENTILEZZA

Focus 3: Gentilezza & LinkedIn

Sii gentile sui social, non rinunciare alla tua opinione, alla libertà di esprimere se stessi ma tieni a mente, sempre, che dall'altra parte ci sono persone che leggono, delle quali, spesso, non conosciamo nulla o non sappiamo se stanno attraversando un momento di fragilità e smarrimento.

In questo nostro tempo, dove tutto è sbilanciato a favore di telecamera e di media, è necessario non perdere quella capacità di essere e non di apparire. Di spogliare i panni di una violenza verbale che unisce il branco e uccide nell'animo chi legge, colpendolo.

Insulti e attacchi sembrano la strada più facile ma è quella più pericolosa, creare piazze non virtuose che linciano è produrre una società deviata dove tutto è incline alla prevaricazione.

Esiste la gentilezza digitale, esiste la bellezza di parole pensate e posate sui social con delicatezza, incidendo ugualmente sul pensiero personale e collettivo.

Non chi urla più forte ma chi gentile si regala ai social.

Sconvoliamo gli algoritmi, che premiano la rissa e la rabbia e se proprio voglio imporre qualcosa facciamolo con la gentilezza.

E' questa la vera abilità sociale.

SOMMARIO QUADERNO 03/2024

Focus "Gentilezza & LinkedIn" Analisi Navigazione WEB

N°	AUTORE	DATA PUBBLICAZIONE	TITOLO
1	MATTEO POZZUOLI	21/10/2020	MARKETING, GENTILEZZA E UN NUOVO MODO DI FARE BUSINESS
2	<u>DANIEL LUMERA</u>	25/11/2020	GENTILEZZA E PRODUTTIVITÀ
3	MATTEO POZZUOLI	23/12/2020	IL VALORE DELLA GENTILEZZA NEL BUSINESS
4	MARIO DOTTA	09/04/2021	LA GENTILEZZA È IL PUNTO DI FORZA NEL MONDO DEL LAVORO
5	AUTHENTICLEADER ITALIA	30/08/2021	BENVENUTI NELL'ERA DELLA GENTILEZZA (O FORSE NO)
6	MARIO DOTTA	02/09/2021	LA GENTILEZZA COME VALORE STRATEGICO NELLE AZIENDE
7	LORENZO CABRAS	29/06/2022	LA SFIDA DELLA GENTILEZZA
8	VITO MARIA BOTTARI	01/11/2022	LA LEADERSHIP GENTILE IN AZIENDA
9	PROPERDELMARE CONSULTING	06/12/2022	"LE CHIAMAVANO DUE CUORI" - LA GENTILEZZA SUL LUOGO DI LAVORO
10	ANDREA PIETRINI	01/09/2023	ORA LA GENTILEZZA FA CURRICULUM: CAPIAMO PERCHÉ LE COSE SONO CAMBIATE

1. MARKETING, GENTILEZZA E UN NUOVO MODO DI FARE BUSINESS

<https://www.linkedin.com/pulse/marketing-gentilezza-e-un-nuovo-modo-di-fare-business-matteo-pozzuoli/?originalSubdomain=it>



Matteo Pozzuoli

Marketing Director, SAP Italia - Coach - Counsellor

21/10/2020

Definita “un manifesto per i nostri tempi”, l’ultima enciclica di Papa Francesco contiene una ricca e profonda riflessione sulla “gentilezza”, qualità citatissima ma non per questo molto praticata.

Eppure per chi, come noi, respira ogni giorno marketing e tecnologia, fare largo a un concetto di gentilezza come strategia utile a instaurare un dialogo costruttivo con i clienti potrebbe (e dovrebbe essere) un valore aggiunto.

Intendiamoci: quando uso questo termine, non mi riferisco solo all’espressione di maniera, quella che i dizionari traducono con “cortesia” e “amabilità”.

Per me la gentilezza applicata al business rappresenta quella strategia capace di mettere coloro che la perseguono nella condizione di spingersi oltre, di mettersi in contatto con i clienti in una forma di rispetto che esula dall’esito positivo o meno di una vendita.

Allora, per un momento, mettiamo da parte il mero linguaggio del business fatto da key performance indicator, target e achievement. Esercitemoci, invece, in un nuovo sentimento applicato al business – la gentilezza, per l’appunto – perfetto per penetrare l’ormai spesso corazza indossata da consumatori sempre più distaccati, sempre più in preda a un’urgenza distratta.

Casse self service nei punti vendita, pompe di benzina automatizzate, pratiche di online banking sempre più diffuse, un crescendo di acquisti

BUSINESS & GENTILEZZA

Gentilezza
& LinkedIn

online letteralmente esplosi sulla scia della necessità di sentirsi sicuri, hanno mostrato tutto il buono di tecnologie avanzate alle quali, però, se ci pensate bene, manca un'anima. Manca la gentilezza.

Intesa come qualità che parte dal riconoscimento di se stessi e degli altri come valore, la gentilezza presuppone, infatti, anche la capacità di prendersi tempo per l'altro, va oltre la fretta delle cose da fare ed educa chi la pratica a mettere le persone al centro. Una bella sfida per chi, come noi, attraverso la connessione a internet corre rimanendo seduto, si sposta da un luogo all'altro senza muoversi dalla stanza...

Vista così, in un'epoca in cui la tecnologia ha sostituito in toto la mancanza di contatto, la gentilezza può, allora, diventare a tutti gli effetti una strategia efficace affinché i nostri clienti restino tali. Pensate ai Locker dei supermercati: non sarebbe bello al momento di ritirare la spesa sentirsi salutare per nome?

E non piacerebbe anche a voi trovare, oltre alle App di tracciamento delle vostre spedizioni, una voce da fleggere per lasciare una mancia ai corrieri che hanno continuato indefessi a lavorare per assicurare in qualsiasi condizione il loro prezioso servizio?

Affinché tecnologia e business possano crescere anche in termini di valori serve, allora, una strategia utile a permettere alle aziende di far fare a se stesse e ai propri clienti un salto di qualità. Lo stesso (se non di più) vale nel rapporto B2B, dove la gentilezza – ad esempio nei webinar – deve diventare una parola chiave. Come?

Mettendo da parte l'ansia di dover dire quello che pensiamo sia giusto e mettere in pratica il vero ascolto per riscoprire la consapevolezza dell'altro, delle sue difficoltà, dei suoi bisogni reali.

Insomma, l'efficienza stile Amazon è fondamentale ma, da sola, non basta più. La fiducia dei clienti si coltiva: senza cuore (e gentilezza) non c'è futuro.

2. GENTILEZZA E PRODUTTIVITÀ

<https://www.linkedin.com/pulse/gentilezza-e-produttivit%C3%A0-daniel-lumera/?originalSubdomain=it>



Daniel Lumera

Biologo naturalista, scrittore, Riferimento internazionale nelle scienze del benessere - Referente internacional en la ciencias del bienestar.

25/11/2020

Da sempre le teorie che comportano un profondo cambiamento di pensiero e culturale vengono accolte con obiezioni e dubbio.

La maggior parte delle perplessità che riscontro nel concepire la Gentilezza come elemento indispensabile per costruire un'azienda sana e prospera derivano dal fatto che il nostro modello sociale, economico, culturale vede la Gentilezza, il Perdono, la Gratitudine, l'Ottimismo e la Felicità (i 5 valori che costituiscono le basi della Leadership Gentile) o come elementi di debolezza o come valori legati all'etica, alla morale, alla religione, in alcuni casi alla spiritualità e quindi totalmente inapplicabili in ambito lavorativo. Le ragioni per cui ciò avviene, originano da un fraintendimento delle teorie Darwiniane come ho delineato nel mio precedente articolo.

Prima di entrare nel vivo dei benefici che la pratica della gentilezza porta in generale e nelle imprese, è bene ricordare che Gentilezza deriva da "gens" e indica un gruppo familiare allargato, un clan di appartenenza, quindi, per gentilezza non si intende il mero atto formale di educazione ma è quella capacità di lavorare al bene collettivo, di occuparsi della propria comunità in maniera disinteressata.

Non è stato fornito nessun testo alternativo per questa immagine
Essere gentili con noi stessi e con gli altri è, come vedremo, oltre che una questione biologica di salute, benessere e longevità anche una strategia evolutiva utile alla sopravvivenza dell'intero genere umano e questo possiamo affermarlo con certezza grazie alle innumerevoli ricerche scientifiche che negli ultimi 15 anni si sono quadruplicate in questo specifico ambito.

Secondo questi studi la pratica della Gentilezza porta a:

abbassamento pressione sanguigna
aumento del benessere emotivo
serenità psicologica
adozione di comportamenti salutari
diminuzione della presenza di marcatori d'inflammazione
incremento della telomerasi e conseguente allungamento dei telomeri (i telomeri sono i "cappucci" presenti alle estremità dei cromosomi la cui usura indica il livello di invecchiamento delle cellule)
diminuzione della mortalità
riduzione dell'isolamento: favorisce il contatto umano e l'interconnessione (anche a distanza)
riduzione dell'ansia e miglioramento del tono dell'umore stimolando la produzione di serotonina, neurotrasmettitore che aiuta anche la regolazione del sonno, della temperatura corporea, delle funzioni cognitive, della creatività e dell'appetito.
riduzione dello stress: le persone gentili hanno il 23% in meno di cortisolo (noto come ormone dello stress).
Invito ad approfondire gli studi e le relative evidenze scientifiche attraverso la visione dell'incontro organizzato da ALUMNI Università di Padova in collaborazione con la Solgar Italia Multinutrient SpA nella "Giornata Mondiale della Gentilezza" che ha visto partecipare fra gli altri la Prof.ssa Immacolata De Vivo, docente della Medical School di Harvard e massima esperta nella genetica del cancro.
Appurati quali siano i benefici della Gentilezza, vediamo ora in che modo essa può essere di sostegno alle aziende.

Ci troviamo a vivere un momento estremamente delicato e difficile, l'incertezza, l'ansia, l'impossibilità di avere contatti interpersonali, l'isolamento, la paura rispetto alla propria salute e a quella dei propri cari, l'economia in stallo, la preoccupazione per il futuro, l'indeterminatezza, le difficoltà organizzative, la precarietà finanziaria, la limitazione della libertà, sono tutti elementi che producono fortissimo stress e di conseguenza ad uno stato semi-depressivo.

Lo stress e il conseguente aumento di cortisolo, è uno dei fattori che maggiormente logora i nostri telomeri. Anche se vissuto in un lasso di tempo circoscritto, abbassa le nostre difese immunitarie, ha un impatto fortemente negativo sul nostro sistema cardio circolatorio, può essere causa

BUSINESS & GENTILEZZA

Gentilezza
& LinkedIn

di pensieri depressivi, sbalzi di umore, trascuratezza, mancanza di concentrazione, confusione e la lista potrebbe continuare ancora per molto.

Come si può in una condizione di questo tipo fare scelte assennate? Come si può gestire sé stessi, il proprio team, i propri dipendenti, i propri collaboratori senza che questi fattori incidano? Come si può pensare di trovare soluzioni concrete, magari creative e intuitive quando a farla da padrone è la confusione, la paura e la preoccupazione?

La risposta è semplice

Praticando Gentilezza, Perdono, Gratitudine, Ottimismo e Felicità
Una ricerca dell'Association of Professional Executives of the Public Service of Canada (APEX) ha rilevato che i team in un ambiente rispettoso e gentile:

- ❖ Possiedono il 26% di energia in più.
- ❖ Hanno il 30% di probabilità in più di sentirsi motivati ed entusiasti di acquisire nuove competenze e di essere esposti a nuove idee.
- ❖ Esprimono il 36% di soddisfazione in più per il proprio lavoro e il 44% di impegno in più per le proprie organizzazioni.

I luoghi di lavoro con bassi livelli di inciviltà hanno dipendenti più vitali, motivati e con livelli di energia più alti. Questi dipendenti fanno di più all'interno dell'organizzazione, a vantaggio dei profitti, dei clienti e, naturalmente, dei dipendenti stessi.

La Leadership Gentile nasce per aiutare imprese, imprenditori, manager, lavoratori a praticare Gentilezza, Perdono, Gratitudine, Ottimismo e Felicità per trovare un profondo equilibrio interiore e creare un clima aziendale gentile che sia terreno fertile per lasciare che ognuno dia il meglio di sé per il beneficio collettivo.

Non è stato fornito nessun testo alternativo per questa immagine

BUSINESS & GENTILEZZA

Gentilezza
& LinkedIn

Quando parlo della "pratica" di questi valori, lo faccio nel senso stretto del termine, perchè questi valori sono praticabili, possiamo allenarli come muscoli

In che modo?

Con pratiche, esercizi, tecniche sperimentate e create ad hoc in 20 anni di studio, ricerca e ovviamente di pratica.

Tecniche che possono essere usate quotidianamente, semplici ma dall'impatto straordinario.

Attraverso infatti questi specifici protocolli è possibile: gestire lo stress, incrementare la capacità di visione, di scelta, raggiungere chiarezza e lucidità mentale ed emotiva, applicare la "capacità negativa" a situazioni di particolare complessità, incrementare le capacità di problem solving, sviluppare apertura mentale ed intuizione incrementare la creatività, tutte risorse indispensabili per mantenersi fermi, saldi e focalizzati sui propri obiettivi, tutte risorse che di fatto aumentano la produttività e il benessere personale e collettivo.

3. IL VALORE DELLA GENTILEZZA NEL BUSINESS

<https://www.linkedin.com/pulse/il-valore-della-gentilezza-nel-business-matteo-pozzuoli/?originalSubdomain=it>



Matteo Pozzuoli

Marketing Director, SAP Italia - Coach - Counsellor

23/12/2020

Ci avete mai fatto caso? Tendenzialmente, mentre lavoriamo, siamo quasi tutti poco gentili verso noi stessi. Invece di chiederci di che cosa abbiamo bisogno per stare bene, ci affanniamo dietro a ciò che “dobbiamo fare” e, nel farlo, ci dimentichiamo di noi e dei nostri bisogni, nella “genuina” convinzione che il lavoro “viene prima”.

In una bizzarra scala di priorità capovolta, scordiamo cose “piccole” solo all’apparenza: io, ad esempio, dimentico sistematicamente di concedermi la gentilezza di una pausa dal computer dopo ore di lavoro. Succede anche a voi?

Eppure, se l’obiettivo è avere successo nel business, la gentilezza verso noi stessi, oltre che nei confronti di colleghi, partner, fornitori - non solo verso i clienti (!) -, non dovrebbe mai mancare. Non è una questione di salute o di opportunità: se impongo a me stesso di sgranchirmi le gambe a intervalli regolari perché “così ha detto il dottore”, allora non voglio essere gentile verso me stesso, ma evitare di stare male e di inficiare, così, sulla mia performance lavorativa. Lo stesso vale per le relazioni di business: facciamo di tutto per non metterle a repentaglio ma non è questione di gentilezza, bensì di opportunità.

Peccato che la gentilezza non è un esercizio di stile cui ricorrere all’occorrenza.

La gentilezza - specie quella verso se stessi - è come l’empatia: è uno stato della mente, non va misurata, né ricordata solo in alcune circostanze. Se è parte di noi, la gentilezza non ha bisogno che qualcuno

BUSINESS & GENTILEZZA

Gentilezza
& LinkedIn

si adoperi per tradurla da “pensiero-gentile” ad “azione-gentile”. È dentro di noi, ed è la chiave del nostro successo.

Per una United States Chamber of Commerce che certifica la gentilezza come un “buon affare”, perché considerata un “fattore critico di successo” (non solo) per le aziende, c’è qualcun altro che ricorda che “la gentilezza non vuole nulla in cambio”, mentre il business sì.

Personalmente credo che dovremmo tutti ricordarci che, in quanto basato sulle relazioni, anche il mondo degli affari fa parte di quell’universo di nessi in cui si cela una grandissima opportunità: quella di creare un mondo migliore.

Daniel Lumera e Immacolata De Vivo ne fanno addirittura una questione scientifica certificando con tanto di studi sul DNA umano che la gentilezza ci fa vivere più a lungo e meglio. Nel loro libro “Biologia della gentilezza”, lo studioso di sociologia e maestro di meditazione e l’epidemiologa salernitana che insegna alla Harvard Medical School certificano che esiste un corrispettivo biologico alla gentilezza e all’empatia e che a sopravvivere (anche di questi tempi) non sarà il più forte e competitivo, ma il più empatico e vicino al prossimo.

Per la poetessa canadese di origine indiana Rupi Kaur, “Essere teneri è essere potenti” e noi marketer lo siamo ogni giorno mentre progettiamo un’attività commerciale su un servizio o su un prodotto pensando a chi lo utilizzerà. Ma siamo mai davvero gentili con noi stessi o con chi abbiamo accanto? Ci concediamo il lusso di perdonare un errore ricordando che tutto ciò che abbiamo è “qui e adesso”?

Per decine di milioni di clienti che osannano Amazon e i suoi servizi erogati a un prezzo e a una velocità di consegna senza eguali, troviamo altrettanti dipendenti, collaboratori e rivenditori locali altrettanto entusiasti?

Senza gentilezza, ascolto, empatia, vicinanza anche verso chi lavora - con me e per me - difficilmente potrò davvero avere successo. E questo, sempre di più, vale anche nei confronti dei miei competitor. Se la gentilezza diventa parte integrante della mia cultura aziendale mi

BUSINESS & GENTILEZZA

Gentilezza
& LinkedIn

renderò presto conto che al posto di sterili dualismi potrei costruire,
invece di distruggere, nuove relazioni migliori e durature.

www.Gentilezza.it

4. LA GENTILEZZA COME VALORE STRATEGICO NELLE AZIENDE

<https://www.linkedin.com/pulse/la-gentilezza-con-valore-strategico-nelle-aziende-mauro-dotta/?originalSubdomain=it>



Mauro Dotta

Soluzioni HR per le aziende e le persone | Senior HR Consultant | Executive
Coach ICF (ACC) | HR Manager

09/04/21

"Se sei gentile con le persone loro si sentiranno appagate e coinvolte e ti offriranno il loro meglio."

In un saggio pubblicato negli Stati Uniti nel 2009 dal titolo Elogio della Gentilezza, lo psicanalista Adam Phillips e la storica Barbara Taylor riscattavano l'importanza di un valore sommerso e discreto, sinonimo di capacità di ascolto, accoglienza, generosità, altruismo. Il punto di partenza degli autori era una domanda: Perché oggi la gentilezza è così estranea al senso comune, fino ad essere considerata persino pericolosa?

Eppure, riflettevano i due autori, fin dall'antichità i vantaggi della generosità sono stati diffusi da un considerevole numero di pensatori e Marco Aurelio, filosofo e imperatore, considerava la benevolenza "la più grande gioia dell'umanità". Oggi invece, proseguivano, molte persone considerano la gentilezza nel migliore dei casi una perdita di tempo e si è addirittura diffusa la convinzione che "la generosità ci impedirà di avere successo nella vita".

Altro che segno di debolezza....

I contesti più tipici in cui trova spazio questa concezione sono gli ambienti di lavoro. Nelle aziende, soprattutto in quelle che si configurano quali organizzazioni complesse, la gestione «gentile» da parte di chi ha ruoli di vertice viene tradizionalmente vista come «un tratto di debolezza», una fragilità. Mentre sarebbero decisamente da preferire atteggiamenti improntati all'autoritarismo legittimato dalla posizione gerarchica.

Al contrario la cortesia nei rapporti interpersonali, la buona educazione, le buone maniere possono fare bene a noi e agli altri.

Spiega Eugenio Borgna, psichiatra fenomenologo: "La gentilezza ci consente di allentare le continue difficoltà della vita, le nostre e quelle degli altri, di essere aperti agli stati d'animo e alla sensibilità altrui. La gentilezza è un fare e un rifare leggera la vita, ferita continuamente dalla indifferenza e dalla noncuranza, dall'egoismo e dalla idolatria del successo".

La forza celata della gentilezza

BUSINESS & GENTILEZZA

Gentilezza
& LinkedIn

Ecco allora spiegato il motivo per cui, spiega Cristina Milani, psicologa, consulente di impresa e autrice del libro “La forza nascosta della Gentilezza” (Sperling & Kupfer), proprio la gentilezza è una qualità che oggi le direzioni HR delle aziende tengono in sempre maggiore considerazione, per il contributo che fornisce al buon clima e alla produttività aziendale.

In questo senso l’autrice parla “del potere dei piccoli gesti” che negli accadimenti della vita quotidiana come negli ambienti lavorativi “fanno stare bene noi e gli altri”. Dalla gentilezza, infatti, scaturiscono tante sensazioni positive: “Se tu sei gentile con le persone, loro si sentiranno appagate e coinvolte, stimolate per contraccambiare e offrirti il meglio”. Questo discorso si rafforza soprattutto se lo applichiamo ad un team di lavoro, dove dalla collaborazione e fiducia nascono i risultati migliori e più appaganti.

Il World Kindness Movement e la crescente attenzione delle aziende Cristina Milani è anche la fondatrice della onlus svizzera Gentletude e vicepresidente del World Kindness Movement (WKM), un movimento internazionale che si propone “di ispirare gli individui verso una maggiore gentilezza e di collegare le nazioni del mondo per creare un mondo più gentile”. Grazie al WKM, dal 2009 il 13 novembre di ogni anno viene organizzata la giornata mondiale della gentilezza, una ricorrenza nata per coordinare le iniziative sviluppate in diverse parti del pianeta, ma soprattutto per divulgare il valore della ‘Kindness’.

Negli ultimi anni sul tema è cresciuta esponenzialmente l’attenzione del mondo del business e del lavoro: “Oggi la gentilezza non è solo buona educazione - spiega Paolo Iacci, presidente di Eca Italia, docente di all’Università Statale di Milano e presidente nazionale di AIDP Promotion (Associazione per la Direzione del Personale) - ma rientra nelle strategie marketing delle aziende e fra le soft skills personali che aiutano a fare carriera”. D’altra parte, ricorda il presidente dell’Associazione direttori risorse umane Paolo Citterio, “ricordiamoci che nelle organizzazioni oggi si viene valutati ogni giorno a 360 gradi da superiori, sottoposti e colleghi”. La cortesia nei rapporti con i colleghi dunque, tra l’altro, conviene alla propria crescita professionale.

Il valore dei fattori emozionali nella gestione aziendale

La gentilezza è ormai considerata a buon diritto fra i più importanti principi di management da applicare sistematicamente alla gestione delle aziende. È questa una consapevolezza certificata ad esempio negli ultimi rapporti annuali ‘HR Trends & Salary Survey’ di Randstad, la multinazionale

BUSINESS & GENTILEZZA

Gentilezza
& LinkedIn

olandese leader nella ricerca, nella selezione e nella formazione delle risorse umane.

Nel rapporto 2019 l'importanza di un atteggiamento "gentile" nel creare e mantenere un ambiente di lavoro "piacevole" è al primo posto dei suggerimenti espressi da 169 Ceo e Responsabili Risorse Umane di aziende internazionali per favorire la crescita del capitale umano.

"Introdurla nell'ambiente di lavoro può sembrare fuori luogo, perché si pensa che qui le emozioni non abbiano spazio, pena l'esclusione dal mercato - conclude Cristina Milani di Gentletude - , invece la si dovrebbe pensare come parte integrante del contesto con il quale le imprese si relazionano per crescere".

Ecco che allora la gentilezza diventa un elemento davvero strategico per l'azienda perché impatta positivamente nell'universo delle relazioni in cui è inserita: si traduce infatti in una maggiore attenzione per le parti che la costituiscono, per l'ambiente nel quale s'inserisce, per il pubblico al quale si rivolge.

5. BENVENUTI NELL'ERA DELLA GENTILEZZA (O FORSE NO)

https://www.linkedin.com/pulse/benvenuti-nellera-della-gentilezza-o-forse-authenticleader-italia/?trk=public_post

#AuthenticLeader Italia
1.063 follower

30/08/21

Qualche giorno fa abbiamo creato un sondaggio qui in LinkedIn per capire di cosa abbiamo davvero bisogno nelle aziende adesso a livello di leadership. Durante le vacanze infatti mi aveva colpito un articolo che dichiarava che la nuova frontiera fosse il manager gentile, elencando anche le 10 skills essenziali per esserlo. Come sempre è bello leggere di gentilezza ma mi sono domandata: è davvero di questo che hanno bisogno i nostri leaders? O si tratta dell'ennesima etichetta di marketing? Siamo ancora in un'epoca brutale nella quale le persone urlano, sono autoritarie e rigide? Davvero manca la gentilezza ai nostri leaders?

Non mi convinceva pienamente questa proposta e così ho voluto chiedere alla rete LinkedIn (mia personale e di AuthenticLeader Italia): Quale è la situazione che vivi ogni giorno nella tua azienda? Se sei un leader quale pensi sia la maggior carenza che senti in te o che vedi nelle persone che conosci? Se sei un imprenditore quale è la realtà che vivi?

Bhè i risultati lasciano poco spazio ai fraintendimenti, alla domanda "quale è la più grande carenza che avverti a livello di leadership?", le persone hanno risposto

Empatia ed Ascolto 58%

Considerazione e Rispetto 24%

Educazione e Gentilezza 14%

Preparazione tecnica 4%

Sembra quindi che la buona ed autentica relazione umana vinca su tutto.

In #AuthenticLeader, diciamo che

le aziende sono persone che fanno cose per altre persone

ecco forse bisogna proprio tornare ai basics per recuperare terreno a livello di leadership.

Empatia e Ascolto presuppongo innanzitutto l'essere visti come persone, come esseri umani; dotati di emozioni, pensieri, sogni, esseri che chiedono di essere visti per quello che sono; che chiedono di essere ascoltati anche quando dicono cose scomode; che chiedono di essere coinvolti ed

BUSINESS & GENTILEZZA

Gentilezza
& LinkedIn

emozionati; che chiedono in un certo senso di poter dare il loro contributo. Esseri che chiedono di creare insieme, sentire insieme, essere parte di qualcosa.

Questo non si insegna e questo non si capisce con la testa. Il lavoro presuppone aprire un altro livello capace di connessione, capace di sintonizzarsi sull'altro, capace di rispettare l'altro, capace di credere e lottare per un contributo.

La grande buona notizia è questo lo abbiamo di dotazione alla nascita ma siamo "solo" poco abituati ad utilizzarlo, in generale, e sicuramente molto sporadicamente nel mondo del business. Quindi si può smettere di fare i classici corsi dove ti spiegano cosa fa (o dovrebbe fare) un leader e iniziare invece ad aprire quella sincera ed autentica umanità che alberga dentro di noi. Sentire anziché capire.

Sicuramente la gentilezza è un elemento importante e personalmente sono una ferma sostenitrice di atti di gentilezza profusi a pioggia ma in ambito aziendale è necessario andare un passo oltre. Tutto sta chiamando a riportare umanità e la nostra meravigliosa componente umana nel mondo del business.

E' arrivata l'era della gentilezza? Spero quella dell'umanità.

Seguici nei prossimi giorni qui nella pagina LinkedIn o nel nostro Leaders' Corner- il magazine degli imprenditori (<https://magazine.authenticleader.it/>) per iniziare a liberare il tuo potenziale umano autentico e portare la tua azienda ad un nuovo livello.

6. LA GENTILEZZA COME VALORE STRATEGICO NELLE AZIENDE

<https://www.linkedin.com/pulse/la-gentilezza-con-valore-strategico-nelle-aziende-mauro-dotta/?originalSubdomain=it>



Mauro Dotta

Soluzioni HR per le aziende e le persone | Senior HR Consultant | Executive
Coach ICF (ACC) | HR Manager

02/09/2021

"Se sei gentile con le persone loro si sentiranno appagate e coinvolte e ti offriranno il loro meglio."

In un saggio pubblicato negli Stati Uniti nel 2009 dal titolo Elogio della Gentilezza, lo psicanalista Adam Phillips e la storica Barbara Taylor riscattavano l'importanza di un valore somnesso e discreto, sinonimo di capacità di ascolto, accoglienza, generosità, altruismo. Il punto di partenza degli autori era una domanda: Perché oggi la gentilezza è così estranea al senso comune, fino ad essere considerata persino pericolosa? Eppure, riflettevano i due autori, fin dall'antichità i vantaggi della generosità sono stati diffusi da un considerevole numero di pensatori e Marco Aurelio, filosofo e imperatore, considerava la benevolenza "la più grande gioia dell'umanità". Oggi invece, proseguivano, molte persone considerano la gentilezza nel migliore dei casi una perdita di tempo e si è addirittura diffusa la convinzione che "la generosità ci impedirà di avere successo nella vita".

Altro che segno di debolezza....

I contesti più tipici in cui trova spazio questa concezione sono gli ambienti di lavoro. Nelle aziende, soprattutto in quelle che si configurano quali organizzazioni complesse, la gestione «gentile» da parte di chi ha ruoli di vertice viene tradizionalmente vista come «un tratto di debolezza», una fragilità. Mentre sarebbero decisamente da preferire atteggiamenti improntati all'autoritarismo legittimato dalla posizione gerarchica.

Al contrario la cortesia nei rapporti interpersonali, la buona educazione, le buone maniere possono fare bene a noi e agli altri.

Spiega Eugenio Borgna, psichiatra fenomenologo: "La gentilezza ci consente di allentare le continue difficoltà della vita, le nostre e quelle degli altri, di essere aperti agli stati d'animo e alla sensibilità altrui. La gentilezza è un fare e un rifare leggera la vita, ferita continuamente dalla

BUSINESS & GENTILEZZA

Gentilezza
& LinkedIn

indifferenza e dalla noncuranza, dall'egoismo e dalla idolatria del successo".

La forza celata della gentilezza

Ecco allora spiegato il motivo per cui, spiega Cristina Milani, psicologa, consulente di impresa e autrice del libro "La forza nascosta della Gentilezza" (Sperling & Kupfer), proprio la gentilezza è una qualità che oggi le direzioni HR delle aziende tengono in sempre maggiore considerazione, per il contributo che fornisce al buon clima e alla produttività aziendale.

In questo senso l'autrice parla "del potere dei piccoli gesti" che negli accadimenti della vita quotidiana come negli ambienti lavorativi "fanno stare bene noi e gli altri". Dalla gentilezza, infatti, scaturiscono tante sensazioni positive: "Se tu sei gentile con le persone, loro si sentiranno appagate e coinvolte, stimolate per contraccambiare e offrirti il meglio". Questo discorso si rafforza soprattutto se lo applichiamo ad un team di lavoro, dove dalla collaborazione e fiducia nascono i risultati migliori e più appaganti.

Il World Kindness Movement e la crescente attenzione delle aziende

Cristina Milani è anche la fondatrice della onlus svizzera Gentletude e vicepresidente del World Kindness Movement (WKM), un movimento internazionale che si propone "di ispirare gli individui verso una maggiore gentilezza e di collegare le nazioni del mondo per creare un mondo più gentile". Grazie al WKM, dal 2009 il 13 novembre di ogni anno viene organizzata la giornata mondiale della gentilezza, una ricorrenza nata per coordinare le iniziative sviluppate in diverse parti del pianeta, ma soprattutto per divulgare il valore della 'Kindness'.

Negli ultimi anni sul tema è cresciuta esponenzialmente l'attenzione del mondo del business e del lavoro: "Oggi la gentilezza non è solo buona educazione - spiega Paolo Iacci, presidente di Eca Italia, docente di all'Università Statale di Milano e presidente nazionale di AIDP Promotion (Associazione per la Direzione del Personale) - ma rientra nelle strategie marketing delle aziende e fra le soft skills personali che aiutano a fare carriera". D'altra parte, ricorda il presidente dell'Associazione direttori risorse umane Paolo Citterio, "ricordiamoci che nelle organizzazioni oggi si viene valutati ogni giorno a 360 gradi da superiori, sottoposti e colleghi". La cortesia nei rapporti con i colleghi dunque, tra l'altro, conviene alla propria crescita professionale.

Il valore dei fattori emozionali nella gestione aziendale

BUSINESS & GENTILEZZA

Gentilezza
& LinkedIn

La gentilezza è ormai considerata a buon diritto fra i più importanti principi di management da applicare sistematicamente alla gestione delle aziende. È questa una consapevolezza certificata ad esempio negli ultimi rapporti annuali 'HR Trends & Salary Survey' di Randstad, la multinazionale olandese leader nella ricerca, nella selezione e nella formazione delle risorse umane.

Nel rapporto 2019 l'importanza di un atteggiamento "gentile" nel creare e mantenere un ambiente di lavoro "piacevole" è al primo posto dei suggerimenti espressi da 169 Ceo e Responsabili Risorse Umane di aziende internazionali per favorire la crescita del capitale umano.

"Introdurla nell'ambiente di lavoro può sembrare fuori luogo, perché si pensa che qui le emozioni non abbiano spazio, pena l'esclusione dal mercato - conclude Cristina Milani di Gentletude - , invece la si dovrebbe pensare come parte integrante del contesto con il quale le imprese si relazionano per crescere".

Ecco che allora la gentilezza diventa un elemento davvero strategico per l'azienda perché impatta positivamente nell'universo delle relazioni in cui è inserita: si traduce infatti in una maggiore attenzione per le parti che la costituiscono, per l'ambiente nel quale s'inserisce, per il pubblico al quale si rivolge.

7. LA SFIDA DELLA GENTILEZZA

<https://www.linkedin.com/pulse/la-sfida-della-gentilezza-lorenzo-cabras/?originalSubdomain=it>



Lorenzo Cabras

Founding Partner e Chief Strategy Officer presso Different, Docente di Comunicazione presso l'Università degli Studi di Padova e presso IANUA...

29/6/2022

Uno dei trend più insistenti che sto intercettando negli ultimi mesi è quello della leadership gentile. E - onestamente - mi fa riflettere.

Non perché non creda nella gentilezza, tutt'altro: chi mi conosce almeno un minimo, penso possa dire che sono una persona gentile; sono però convintissimo che la gentilezza sia un'attitudine e non qualcosa che si costruisce alla bisogna.

Parliamo di credibilità, e non basta dichiararla (la gentilezza): fortunatamente, gli altarini si svelano in fretta e chi non è naturalmente gentile viene smascherato piuttosto facilmente.

Il trend della gentilezza

Può essere che la gentilezza nel management stia diventando di moda?

Kindness matters

Secondo questa indagine di Infojobs (Novembre 2020), ben il 65% degli intervistati considera la gentilezza sul lavoro un punto di forza e per il 20% circa è addirittura un elemento imprescindibile. In netta minoranza chi ne evidenzia gli aspetti negativi, identificando la gentilezza come illusione (6,2%), debolezza (1,5%) o una tattica per trarre dei vantaggi (7,4%).

Se da un lato il 41% del campione dichiara di avere un leader gentile, per il 41,5% il proprio capo non considera la gentilezza un elemento importante; c'è addirittura un 17,5% che ha un superiore che premia un clima rigoroso, credendolo più funzionale.

Numeri che esprimono quindi incertezza, tra chi crede nella gentilezza e chi ne fa una questione di facciata.

Non esiste solo la leadership gentile

Perché affannarsi a parlare di gentilezza se non è un tratto comportamentale peculiare?

Esistono molti stili di leadership, e quella gentile è solo una di esse; lo psicologo e filosofo prussiano Kurt Lewin pubblica nel 1939 il suo studio più noto e parla proprio delle diverse tipologie di leadership:

Non è stato fornito nessun testo alternativo per questa immagine

BUSINESS & GENTILEZZA

Gentilezza
& LinkedIn

Sono passati molti anni e le interazioni sociali sono cambiate in modo rilevante, ma il succo della mia riflessione è che è fondamentale definire chi si vuole essere, e che questo debba essere coerente con le proprie attitudini e inclinazioni.

Spoiler alert: non tutti possono essere leader; anzi, molto pochi possono.

Segnali di antileadership

In questo bell'articolo di Domenico Marra si trova un excursus interessante di cosa non è leadership: non è una posizione, non è un titolo, non è una nomina, non è nemmeno un talento. L'aspetto più potente è che leader si viene riconosciuti, non ci si può autoproclamare (o meglio, lo si può fare ma nessuno darà seguito a tale proclama).

Tutto ciò che non è in grado di creare empatia, connessione con il prossimo, unità di intenti, allora non è leadership. Stiamo parlando di qualcosa fortemente connesso con la dimensione più umana del nostro essere, perchè basata sulla capacità di generare e ottenere fiducia.

In conclusione, sulla gentilezza

L'etimologia della parola gentile racconta tutto questo: deriva da gens, che nell'antica Roma rappresentava una formazione sociale sovralfamiliare patrizia, una sorta di clan a cui appartenevano molte famiglie. Gli appartenenti alla stessa gens avevano reciproci doveri di assistenza e difesa, oltre che il diritto di successione ereditaria in mancanza di parenti prossimi - e dividevano i luoghi di sepoltura.

Così l'essere "gentili" implicava un comportamento più fraterno rispetto a quello tenuto con estranei di altre gentes, anche se magari, vista l'ampiezza di queste gentes, i gentili fra loro non si conoscevano nemmeno.

E oggi? Per percezione personale, penso che chi è realmente gentile:

non alza i toni (si può essere decisi e perentori senza necessariamente urlare);

non esaspera o estremizza i concetti (le parole vanno scelte con estrema cura, perchè - una volta dette - pesano);

sa contare fino a dieci prima di rispondere (l'empatia e l'emotività non sono per nulla la stessa cosa);

sa riconoscere e maneggiare le cose fragili senza romperle (perchè certe risorse sono fragili ma preziose);

sa condividere (visione, responsabilità, passione, energia, entusiasmo).

La gentilezza è la catena forte che tiene legati gli uomini. (Johann Wolfgang Goethe)

8. LA LEADERSHIP GENTILE IN AZIENDA

<https://www.linkedin.com/pulse/management-gentile-e-organizzazioni-femmina-vito-maria-bottari/?originalSubdomain=it>



Vito Maria Bottari

Direttore Personale Il Sole 24 Ore

1/11/2022

Tanti anni fa mi capitò di leggere un breve articolo che riprendeva lo studio di un sociologo del lavoro credo svizzero, che proponeva una distinzione tra aziende “femmina” e aziende “maschio”.

Il significato che questo studioso (sul quale non sono poi riuscito a documentarmi in alcun modo e di cui non ricordo più nemmeno il nome) dava ai due concetti di “femmina” e “maschio”, declinandoli in termini aziendali, era abbastanza suggestivo.

Le aziende “femmina” erano organizzazioni basate sul lavoro di squadra, sul senso del gruppo, su processi decisionali bottom-up, dove i lavoratori spesso sono anche parte attiva dei processi decisionali aziendali, dove il profitto non è l’unico obiettivo, accanto al quale coesistono con pari dignità il benessere del personale, la fidelizzazione dei dipendenti, la condivisione spontanea e non forzata della mission e dei valori aziendali. Sempre secondo questo sociologo alcune grosse realtà multinazionali giapponesi e scandinave si avvicinavano molto a questa tipologia di organizzazione. A ben pensarci il riferimento ad aziende giapponesi e scandinave aveva molto senso, anche perché sia la Scandinavia che il Giappone hanno sempre rappresentato un modello diverso e originale di capitalismo industriale, sensibilmente differente dal capitalismo stile USA.

All’estremo opposto si situavano ovviamente le aziende “maschio”, dove il raggiungimento dei risultati - da ottenere a qualsiasi costo - dava luogo ad una estrema competitività all’interno dell’organizzazione, una sorta di homo homini lupus, una guerra di tutti contro tutti, al fine di salire nelle gerarchie aziendali, accrescere il proprio status e massimizzare poi il tutto in termini economici, oltre che di potere personale. Dopotutto si era alla fine degli anni 80, in piena “reaganomics” e deregulation e il modello capitalistico americano - e non solo quello americano - aveva adattato i propri sistemi organizzativi alle teorie ultra liberiste che andavano di moda in quegli anni.

BUSINESS & GENTILEZZA

Gentilezza
& LinkedIn

Va da se che il sociologo in questa sua analisi concludeva che - nel lungo periodo - le aziende femmina hanno una possibilità largamente superiore di sopravvivere e prosperare, sebbene nel breve periodo la loro esistenza possa apparire più difficile, rispetto alle aziende "maschio".

Questa ennesima sfumatura della tradizionale dicotomia maschio/femmina mi è tornata alla mente nei giorni scorsi, a proposito della necessità sempre più sentita a livello organizzativo di passare a stili di management più "morbidi", più "empatici", stante l'estrema difficoltà nel guidare, ai giorni nostri, organizzazioni più o meno complesse, per il buon successo delle quali non basta più il classico armamentario del leader "maschile", ossia il classico stile direttivo, autoritario senza essere autorevole, gerarchicamente autoreferenziale, orientato al risultato, hic et nunc. Ovviamente in questo caso l'aggettivo "maschile" non ha alcuna specifica connotazione di genere, in quanto ci sono molto esempi di donne manager di successo che hanno adottato stili di leadership tipicamente "maschili" nel senso di quel che sto scrivendo.

Adesso invece sempre più spesso leggiamo di "leadership gentile" per indicare uno stile gestionale che punta sull'ascolto, sull'empatia, sull'intelligenza emotiva, sull'inclusività, sul coinvolgimento, sulla capacità di smussare i conflitti, sull'attenzione non solo ai risultati di breve termine ma anche al benessere - fisico e psicologico - del proprio team. La gentilezza genera motivazione e senso di partecipazione alle decisioni, oramai lo sappiamo e lo diamo per certo. In questo ambito rientra anche il concetto inglese di "nudge", che potremmo tradurre in italiano come "spinta gentile". In questo senso il leader (o il manager) gentile "spinge" delicatamente il proprio team verso una meta condivisa, senza lasciare nessuno indietro, senza mai essere divisivo, ma assecondando le diversità, favorendo il dissenso e coltivando la disparità di vedute.

Già Richard Branson (patron della Virgin) ebbe a dire diversi anni fa che "I clienti non vengono mai per primi! I dipendenti sono al primo posto. Se ti prenderai cura dei tuoi dipendenti, loro si prenderanno cura dei tuoi clienti." Come diceva Nanni Moretti, la parole sono importanti, non a caso Branson usa il termine "take care"; il manager è colui che "si prende cura" letteralmente del suo team e ne guida e asseconda lo sviluppo.

Ma che probabilità di successo avrebbe un manager "gentile" in un'organizzazione "maschio"? Ancorché "verniciate" di slogan e mission e valori che inneggiano al "workers first", indubbiamente queste realtà esistono ancora e continuano ad operare con le solite e tradizionali modalità, incentivando la competitività tra colleghi, decidendo in modalità

BUSINESS & GENTILEZZA

Gentilezza
& LinkedIn

perennemente top-down, abolendo il dissenso e premiando il conformismo più becero. E molte di esse funzionano pure bene, fanno profitti e stanno egregiamente sul mercato. Volete mettere come sia estremamente più facile, meno dispendioso e anche più veloce, soprattutto per un capo tecnicamente, culturalmente e caratterialmente limitato, governare il proprio team in modalità “maschio”?

La risposta è ovviamente scontata: l'organizzazione “maschio” inevitabilmente tenderà al rigetto nei confronti di uno stile di management altamente disruptive per i propri standard di funzionamento e il nostro manager sarà costretto ad andar via, per altri lidi più amichevoli.

Tutto questo per dir che cosa, quindi? Che l'innesto di uno stile di management gentile avrà pienamente successo solo se avverrà in una organizzazione altrettanto gentile, inclusiva, attenta al benessere dei propri dipendenti, rispettosa dell'ambiente e del territorio in cui opera, sostenibile e capace di creare valore nel tempo, per sé stessa, per il proprio personale e per il proprio territorio.

L'invito di chi scrive è pertanto a “femminilizzare” le nostre organizzazioni a tutti i livelli, scommettendo sul consenso, sul rispetto e la valorizzazione delle diversità, sulla protezione dell'ambiente, sul perseguimento di obiettivi a lungo termine, sull'empatia, sul lavoro di squadra, sulla delega. Si tratta di una combinazione “astrale” difficile e faticosa, ma virtuosa e vincente, raggiungibile solo a fronte di un costante e continuo commitment di tutti gli stakeholders aziendali, unica garanzia di sopravvivenza e sviluppo a lungo termine per ogni organizzazione complessa che punti a rimanere sul mercato il più a lungo possibile.

9. "LE CHIAMAVANO DUE CUORI" - LA GENTILEZZA SUL LUOGO DI LAVORO

https://www.linkedin.com/pulse/la-gentilezza-sul-luogo-di-lavoro-properdelmare-consulting/?trk=public_post_main-feed-card_reshare_feed-article-content&originalSubdomain=it



ProperDelMare Consulting

1.222 follower

6/12/2022

Il posto dove lavoriamo non è 'altro' rispetto alle nostre vite, siamo persone sia dentro che fuori dall'ufficio e le regole di convivenza sono le stesse. Sappiamo bene però, che sul luogo di lavoro tensione, stress, competitività e altri fattori negativi possono influire molto sul modo in cui ci comportiamo con le altre persone.

Per questa ragione essere gentili con gli altri è ancora più importante quando ci troviamo in un ambito professionale. La gentilezza aiuta a irrobustire il tessuto che costituisce un team che funziona bene, ci permette di rilassarci e di avere fiducia nelle altre persone.

In particolare chi è a capo di un team e chi prende decisioni che influenzano la vita professionale (e non) delle altre persone dovrebbe essere in grado più di altri di imparare a coltivare questa caratteristica.

A volte però nei luoghi di lavoro, vive sotto mentite spoglie un sentimento ben diverso dalla gentilezza, che ha dei risvolti piuttosto negativi. C'è chi la chiama 'gentilecca' e già il nome dovrebbe dirci qualcosa...

L'inventore di questa definizione evocativa è Gian Luca Teppati, fondatore di OOMM Consulting ed esperto di formazione manageriale e hashtag#changemanagement, nonché autore di *Le chiamavano due cuori*, un piccolo manuale destinato a manager e non, per imparare ad essere più gentili. Lo ha letto la nostra collaboratrice Micol Vago, che ha scritto per noi l'ottima recensione che trovate qui di seguito.

No alt text provided for this image

Perché in giro è pieno di gente che si innamora ancora della sorella gemella della gentilezza...

LE CHIAMAVANO DUE CUORI di Gian Luca Teppati

Si può imparare ad essere gentili?

Secondo Gian Luca Teppati, autore del libro, sì. Anche se non si nasce gentili, lo si può diventare e quando si è gentili si sprigiona e si genera energia positiva e benessere.

BUSINESS & GENTILEZZA

Gentilezza
& LinkedIn

Quando si parla di gentilezza si intende la capacità di soffermarsi sulle decisioni da prendere, verificando prima se le stesse potrebbero causare danno a qualcuno. Sembra scontato, ma in realtà è molto difficile e faticoso, soprattutto per chi per indole non la pratica con spontaneità.

La buona notizia è che la gentilezza è contagiosa e a sua volta produce gentilezza e può cambiare il mondo in meglio.

Per praticare la gentilezza, l'azione fondamentale è quella di mitigare e contrastare rabbia e paura attraverso tanto allenamento, coraggio e resilienza. Decidere di essere gentili richiede la consapevolezza del perché lo si vuole essere, così da risultare autenticamente gentili. Questo atteggiamento consente di essere e sentirsi liberi perché si sono sciolti i nodi creati dalla rabbia e dalla paura.

Il leader gentile è colui che ha la capacità di governare le proprie emozioni rimanendo in perfetto equilibrio tra gli alti e bassi quotidiani, avendo il coraggio di essere gentile e l'umiltà di chiedere perdono davanti ai propri errori nella propria quotidianità. La gentilezza è un modo di affrontare la vita.

[Leggi anche: Piccola guida all'intelligenza emotiva]

Attenzione però: la gentilezza non è da confondere con la morale. La morale cerca di allineare il comportamento umano verso l'integrità e la rettitudine mentre la gentilezza è spontanea e nasce da regole personali decise intimamente.

Gentilecca: la sorella brutta della gentilezza

Quando la gentilezza non è autentica si trasforma in "gentilecca", sorella subdola, che si manifesta con un comportamento costruito, falsamente gentile e stucchevole. Questo tipo di atteggiamento piace solo a chi ha bisogno di soddisfare il proprio ego e il proprio misero senso del potere ma alla maggior parte delle persone infastidisce.

Il leader gentile contrasta questa tendenza dilagante scegliendo di ascoltare e di anteporre l'altrui benessere al proprio. Il leader gentile non giudica e cerca di capire perché una persona fa quello che fa.

La leadership gentile genera rapporti chiari e autentici. Consente alle persone di sentirsi liberi di esprimersi, di difendere le proprie idee e punti di vista senza paura perché sa accettare l'errore.

La gentilezza è timida e discreta e non necessita di gesti eclatanti e ridondanti ma di gesti piccoli, intimi, sinceri e costanti.

Primariamente si deve essere gentili con se stessi, di conseguenza lo si diventa anche con gli altri. I piccoli gesti sinceramente gentili arrecano meraviglia e riconoscenza da parte delle persone.

BUSINESS & GENTILEZZA

Gentilezza
& LinkedIn

Non bisogna avere paura di mostrarsi gentili perché la gentilezza ha un potere grandissimo ed è totalmente sostenuta dai fatti. Fatti che implicano la capacità di desiderare il miglioramento dell'altro e di nutrire la sua libertà di pensiero e azione.

Il leader gentile sa chiedere aiuto e sa accogliere i feedback. I suoi valori sono:
ascolto

accoglienza

accompagnamento

Sa dubitare, accetta l'errore, non cerca il colpevole ma indaga perché è successo assumendosi le responsabilità delle proprie idee e delle conseguenze.

Il leader gentile ha l'obiettivo di generare miglioramento continuo aspirando al valore mediano dell'eccellenza bilanciata, ovvero un'eccellenza che ammette una percentuale di difetto nel senso più umano e tollerante.

10. ORA LA GENTILEZZA FA CURRICULUM: CAPIAMO PERCHÉ LE COSE SONO CAMBIATE

<https://www.linkedin.com/pulse/ora-la-gentilezza-fa-curriculum-capiamo-perch%C3%A9-le-cose-pietrini/>



Andrea Pietrini

Seguimi per avere successo sul lavoro o nella tua azienda con il modello del fractional executive | Chairman YOURgroup | Autore di "Fractional Manager"...

01/09/2023

In un mondo lavorativo in continua evoluzione, la gentilezza non è più vista come un segno di debolezza, ma piuttosto come una forza indispensabile. Nel corso degli anni, le aziende hanno iniziato a riconoscere la gentilezza non solo come una virtù morale, ma come una competenza chiave per il successo del business. Vediamo il perché.

Negli anni passati, l'archetipo dell'ambizioso leader d'azienda spesso coincideva con un uomo o una donna di ferro, incline a gesti di forza piuttosto che a un comportamento gentile.

Tuttavia, la situazione è notevolmente cambiata. Le aziende moderne riconoscono ora che un clima di lavoro sano e positivo, permeato di gentilezza, può avere un forte impatto sui risultati dell'azienda stessa.

La gentilezza promuove interazioni positive, accresce la fiducia e l'empatia reciproche tra i team e aiuta a creare un ambiente di lavoro più produttivo e collaborativo.

Essa incoraggia anche il rispetto per la diversità e l'inclusività, fattori che sono sempre più considerati fondamentali nello spazio di lavoro contemporaneo.

Gli studi mostrano che la gentilezza ha un impatto diretto sulla produttività dei dipendenti. Quando le persone si sentono apprezzate e accolte nel loro ambiente di lavoro, sono più propense a dare il loro meglio.

Inoltre, la gentilezza contribuisce a ridurre lo stress e a prevenire il burnout, entrambi fattori che possono seriamente compromettere la performance lavorativa.

Le aziende che promuovono attivamente la gentilezza nei loro ambienti di lavoro attirano anche i migliori talenti.

I professionisti moderni non sono più solo interessati al salario o al prestigio del lavoro, ma ricercano ambienti di lavoro accoglienti, rispettosi e inclusivi.

BUSINESS & GENTILEZZA

Gentilezza
& LinkedIn

Un ambiente di lavoro caratterizzato dalla gentilezza è quindi un fattore di attrattiva per nuovi talenti.

La cultura aziendale che promuove la gentilezza non solo migliora la produttività, ma può anche migliorare la reputazione dell'azienda tra consumatori e clienti.

Al giorno d'oggi, i consumatori tendono a supportare le aziende che dimostrano di prendersi cura dei propri dipendenti e si impegnano nella creazione di un ambiente di lavoro positivo.

In sintesi, la gentilezza non è un segno di debolezza; al contrario, è una forza che può portare a un maggiore successo aziendale. Le aziende che la valorizzano riscontrano un aumento della produttività, un miglioramento dell'ambiente di lavoro e una reputazione più positiva.

Ne consegue che la gentilezza non è solo buona pratica morale, ma può essere una vera e propria strategia per il successo aziendale. In un mondo sempre più competitivo, la gentilezza è ora un requisito indispensabile nel CV di ciascuno.

#gentilezza #management #eleganza

Club Uomini Gentili YOURgroup Fimelato

DIRITTI D'AUTORE

La copia non autorizzata dei contenuti di un sito, è considerata "violazione del copyright" e perseguita a termini di legge.

I diritti sono riservati, come da legge sul Diritto d'Autore n. 518 del 1992 e successive modifiche.

E' invece, consentita la citazione del sito e/o di alcune sue pagine interne, senza preventiva autorizzazione, purchè sia chiaramente identificabile il nome del dominio ufficiale:

www.dominio.com/

Identificazione del contenuto soggetto a diritti d'autore, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- tutti i testi riportati sul sito, descrizione servizi, blog, comunicati stampa, etc
- i titoli e come sono stati suddivisi gli argomenti e i capitoli
- la pagina di partenza (homepage),
- la veste grafica e lo stile tecnico (style sheet),
- l'intero progetto ed il codice HTML che lo compongono.
- tutte le immagini e loghi di cui ComPart Multimedia vanta la proprietà
- Copyright di terzi
- Tutti i marchi qui esposti sono di proprietà dei rispettivi detentori dei copyright; marchi di terzi, nomi di prodotti, nomi commerciali, nomi corporativi e società citati possono essere marchi di proprietà dei rispettivi titolari o marchi registrati d'altre società e appartengono ai loro legittimi proprietari.

BUSINESS & GENTILEZZA

Gentilezza
& LinkedIn

zza.it